



**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

**TRASMISSIONE VIA PEC**

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - DVA  
Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma  
**aia@pec.minambiente.it**

A2A gencogas S.p.A.  
Centrale termoelettrica di Piacenza  
Via N. Bixio, 27/D- 29100 PIACENZA  
**centrale.piacenza@pec.a2a.eu**  
**a2a.gencogas @pec.a2a.eu**

**Copia** ARPA Emilia Romagna  
Via PO, 5- 40139 BOLOGNA  
**dirgen@cert.arpa.emr.it**  
Sezione di Piacenza  
Via XXI Aprile, 48-29121 PIACENZA  
**aoopc@cert.arpa.emr.it**

**RIFERIMENTO:** Decreto DSA-DEC-2009-0000974 del 03/08/2009 e parzialmente rettificato con DVA-DEC-2010-0000208 del 26/04/2010, come successivamente aggiornati da: DVA-DEC-2012-0000493 del 24/09/2012, DVA-2015-0002610 del 29/01/2015 e DVA-2017-0009227 del 18/04/2017 - Impianto Termoelettrico della società A2A gencogas S.p.A. sito nel Comune di PIACENZA .

**OGGETTO:** Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/14, si notifica l'allegata relazione visita in loco effettuata dal 14/02/2018 al 15/02/2018, redatta da ISPRA, d'intesa con ARPAE Sezione di Piacenza

Con i migliori saluti

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'  
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE  
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI  
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

**Dr. Ing. Gaetano Battistella**

**Allegato:** Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06 per Impianto Termoelettrico della società A2A gencogas S.p.A. sito nel Comune di PIACENZA

---

# **Rapporto Conclusivo d'Ispezione Ordinaria**

(valida come visita in loco ai sensi dell'ex art. 29-decies comma 5)

---

**Attività ispettiva ex art. 29-decies del Dlgs 152/06 e s.m.i., comma 3**

---

*A2A gencogas (ex Edipower) di Piacenza – Centrale a Ciclo Combinato a gas naturale di A2A di Piacenza*

*Autorizzazione Ministeriale Decreto DSA-DEC-2009-0000974 del 03/08/2009 e parzialmente rettificato con DVA-DEC-2010 -0000208 del 26/04/2010*

*Visita in loco effettuata dal 14/02/2018 al 15/02/2018*

*Data di emissione 23 marzo 2018*

# Indice

<b>1</b>	<b>Premessa .....</b>	<b>3</b>
1.1	Definizioni e terminologia.....	3
1.2	Finalità della presente relazione .....	4
1.3	Campo di applicazione .....	4
1.4	Autori e contributi della relazione .....	4
<b>2</b>	<b>Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione .....</b>	<b>5</b>
2.1	Dati identificativi del gestore .....	5
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto .....	5
<b>3</b>	<b>Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere .....</b>	<b>6</b>
3.1	Evidenze oggettive* .....	6
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere** .....	8

# 1 Premessa

## 1.1 Definizioni e terminologia

**Ispezione ambientale:** (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

**Ispezione ambientale ordinaria:** ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

**Ispezione ambientale straordinaria:** ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

**Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione):** mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordicesimo del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

**Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare:** (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

**Violazioni della normativa ambientale:** mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordicesimo (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

**Condizioni per il gestore:** (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

**Criticità:** (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

## **1.2 Finalità della presente relazione**

La presente relazione è stata redatta al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

## **1.3 Campo di applicazione**

Il campo di applicazione della presente relazione è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-decies comma 3 del medesimo Decreto.

## **1.4 Autori e contributi della relazione**

Il presente documento è stato redatto dal seguente personale di ISPRA:

Fabio Fortuna	ISPRA Sezione VAL-RTEC-ISP
Massimo Stortini	ISPRA Sezione VAL-AGF
Fabrizio Vazzana	ISPRA Sezione VAL-RTEC-IND

Ha contribuito alla redazione e ha condiviso la stesura finale del presente documento il seguente personale di ARPA:

Lorella Etteri	ARPAE Emilia Romagna – Sezione provinciale di Piacenza
----------------	--

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 14 e 15/02/2018

1. Fabio Fortuna                      ISPRA - ispettore
2. Massimo Stortini                    ISPRA - uditore
3. Fabrizio Vazzana                    ISPRA - uditore
4. Lorella Etteri                        ARPAE Emilia Romagna – Sezione provinciale di Piacenza
5. Alberto Alberti                      ARPAE Emilia Romagna – Sezione provinciale di Piacenza presente fino alle ore 12:30 del 15/02/2018
6. Maria Antonietta Morleo           ARPAE Emilia Romagna – Sezione provinciale di Piacenza, presente fino alle ore 13:00 del 14/02/2018
7. Marco Debè                          ARPAE Emilia Romagna – Sezione provinciale di Piacenza
8. Claudia Salati                        ARPAE Emilia Romagna – Sezione provinciale di Piacenza presente fino alle ore 12:30 del 15/02/2018
9. Chiara Cremonesi                    ARPAE Emilia Romagna – Sezione provinciale di Piacenza presente fino alle ore 12:30 del 15/02/2018

## **2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione**

### ***2.1 Dati identificativi del gestore***

Ragione Sociale: A2A gencogas S.p.A.

Sede stabilimento: Via Nino Bixio n 27/D Piacenza

Gestore: Emilio Viganò, come da nota prot. del Gestore 2017 – AGG – 542 – P del 27/12/2017

Delegato ambientale: Emilio Viganò, come da deleghe acquisite nel corso dell'ispezione

Impianto a rischio di incidente rilevante: NO

Sistemi di gestione ambientale: ISO 14001 ed EMAS

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo [www.aia/minambiente.it](http://www.aia/minambiente.it).

### ***2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto***

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al D.M. 24 aprile 2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59”, il Gestore ha inviato al MATTM e ad ISPRA, con nota prot. 2018 – AGG – 62– P del 09/02/2018, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario.**

Con nota prot. 2018 – AGG – 47– P del 30/01/2018, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2017, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

### **3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere**

#### **3.1 Evidenze oggettive\***

La visita in loco si è svolta dal 14/02/2018 al 15/02/2018. L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva in loco, è stato condotto in data 15/02/2018.

L'insediamento produttivo è ubicato a circa 1 km a Nord-Est del centro cittadino di Piacenza e confina: a Nord con la sponda destra del fiume Po, che segna il confine regionale tra Emilia Romagna e Lombardia; a Sud-Ovest con l'area ferroviaria della stazione di Piacenza; ad Est con la zona industriale della città. Il sito è, inoltre, attraversato dal viadotto dell'Autostrada A21 Torino - Piacenza - Brescia. La CTE di Piacenza è stata autorizzata dal MATTM con decreto DSA-DEC-2009-0000974 del 03/08/2009 e parzialmente rettificato con DVA-DEC-2010 - 0000208 del 26/04/2010, come successivamente aggiornati da: DVA-DEC-2012-0000493 del 24/09/2012, DVA-2015-0002610 del 29/01/2015 e DVA-2017-0009227 del 18/04/2017. La centrale ad oggi è costituita da due gruppi turbogas (TG-11 e TG-12) dotati di sistema catalitico di abbattimento (DeNOx-SCR) degli ossidi di azoto, i cui fumi di combustione sono convogliati a due generatori di vapore (caldaie a recupero) e quindi a due camini separati (PZ41 e PZ42). Il vapore generato è avviato ad una unica turbina a vapore (TV-14), e quindi ad un condensatore alimentato, in ciclo aperto, con le acque del Fiume Po. L'impianto, inoltre, fornisce calore ad un sistema di teleriscaldamento della città di Piacenza. Qualora la potenza totale (termica ed elettrica) domandata dall'utenza lo richiedesse nelle due caldaie a recupero sono installati bruciatori ausiliari che, utilizzando il gas naturale come combustibile e l'eccesso di aria dei gas in uscita dalle turbine, possono generare ulteriore energia. In assetto di post-combustione, la potenza elettrica della CTE è di 850 MW (790 MW in assetto senza post-combustori).

Il Gruppo Ispettivo (GI) ha effettuato un sopralluogo che ha riguardato le seguenti aree dell'installazione:

1. Opera di presa e scarico acque di raffreddamento e pozzetti di scarico reflui
2. Sala controllo turbine e sistemi di trattamento emissioni in aria
3. Camini PZ41 e PZ42
4. Caldaia ausiliaria
5. Depositi temporanei rifiuti

Il GI ha verificato: le ore di funzionamento per l'anno 2017; la quantità di gas naturale bruciato nel 2017; il file excel di scorporo della tariffa versata di €11.074; le attività di controllo e manutenzione e la relativa registrazione su applicativo SAP; alcune procedure operative relative alla manutenzione; il registro delle comunicazioni riguardanti i malfunzionamenti ed il registro dei consumi degli olii lubrificanti, acqua ed energia. Il GI ha acquisito le certificazioni ISO 14001 e EMAS.

Il GI ha visionato, e successivamente acquisito, il manuale di gestione del Sistema di Monitoraggio Emissioni (SME) in aria ed ha controllato a campione: le analisi in discontinuo, eseguite sui camini nel corso dell'anno 2017. Il GI ha verificato, a campione, le analisi in continuo realizzate dallo SME relativamente al mese di dicembre 2017. In relazione alle misure di emissioni in aria, durante i transitori di avvio/spegnimento, sono state visionate le annotazioni relative al mese di dicembre (scelto a campione).

Il GI ha visionato i report analitici relativi al periodo dal 1 gennaio 2017 al 31 gennaio 2018 relativamente allo scarico idrico in fognatura. In relazione allo scarico SF1 (acque di raffreddamento) il Gestore ha dichiarato che la campagna di misura invernale della variazione termica sul fiume Po è stata eseguita e che la campagna estiva è prevista nel periodo luglio-agosto 2018.

Il GI ha verificato i metodi analitici applicati per le determinazioni delle concentrazioni degli inquinanti emessi in aria ed acqua.

Il GI ha acquisito i certificati di accreditamento dei laboratori analitici che hanno eseguito le analisi sulle emissioni in acque e aria.

Il GI ha verificato alcuni report, scelti a campione, delle video ispezioni del sistema fognario di stabilimento.

Il GI ha verificato, a campione, la compilazione del registro di carico/scarico ed i FIR di alcuni rifiuti; ha preso visione delle autorizzazioni al trasporto ed allo smaltimento/recupero dei rifiuti ed ha preso visione del sistema informatico di archiviazione e programmazione delle analisi da effettuare sui rifiuti.

Il GI ha preso atto che il Gestore eseguirà la campagna di monitoraggio del rumore, prevista per il 2018, entro il mese di agosto.

Il GI ha acquisito i seguenti documenti:

Allegato 1	Planimetrie depositi rifiuti
Allegato 2	Delega del Gestore
Allegato 3	Procedura di emergenza POAPZ02
Allegato 4	Verifica della validità funzione di taratura
Allegato 5	Manuale di gestione dello SME
Allegato 6	Documentazione attestante lo stato di fermo della caldaia ausiliaria
Allegato 7	Stato dei consumi 2017 e primo mese 2018
Allegato 8	Evidenza del versamento per i controlli 2018
Allegato 9	Certificazione ISO 14001 ed EMAS
Allegato 10	Registro fiscale 2017 oli lubrificanti
Allegato 11	Rapporti di prova analisi di qualità combustibili
Allegato 12	Consumi acqua 2018
Allegato 13	Consumi di energia elettrica
Allegato 14	Dati di monitoraggio in continuo camini PZ41 e PZ42
Allegato 15	Certificati di accreditamento
Allegato 16	Tabella riepilogativa delle misure di temperatura, di carico termico e pH
Allegato 17	Stralcio fotografico e planimetrie rete fognaria e ispezioni
Allegato 18	Manutenzione SME e pH-metro
Allegato 19	Report Fotografico del sopralluogo

La visita in loco non ha comportato campionamenti di matrici ambientali e pertanto non sono previste attività analitiche ulteriori.

*\*Riportare sinteticamente le attività svolte durante l'esecuzione dell'ispezione.*

### 3.2 *Risultanze e relative azioni da intraprendere\*\**

Per effetto della visita in loco sono state individuate alcune condizioni per il Gestore, indicate nei verbali d'ispezione.

In particolare:

- 1) Il GI ha chiesto l'aggiornamento della procedura PGSAPZ07 di gestione delle comunicazioni interne e esterne in modo che quanto riportato nel manuale SME, ovvero le modalità di comunicazione entro le 24 ore dei valori superiori ai valori limite di emissione ai camini, sia inserito nella procedura stessa così da estendere le suddette modalità ad ogni supero di valore limite. Il Gestore ha dichiarato, in sede ispettiva, che avrebbe provveduto alla revisione del documento entro il 28 febbraio 2018 e ne avrebbe dato comunicazione agli Enti di controllo.
- 2) Il GI ha evidenziato, in sede di controllo, che per il parametro ferro negli scarichi idrici il laboratorio ha utilizzato vari metodi (compreso il metodo di riferimento). Il GI è stato informato telefonicamente dal responsabile del laboratorio analitico esterno che nei casi di utilizzo di metodi non di riferimento il laboratorio ha eseguito le verifiche di equivalenza tra il metodo di riferimento ed i metodi utilizzati. Il Gestore si è impegnato a trasmettere agli Enti di controllo la relazione di equivalenza relativa al parametro ferro, non appena resa disponibile dal laboratorio esterno incaricato di eseguire i rilevamenti analitici e comunque non oltre il mese di marzo 2018.

Con nota prot. del Gestore 2018 – AGG – 80– P del 22/02/2018 (prot. Ispra 18434 del 22/02/2018) è stata trasmessa la documentazione richiesta in sede ispettiva ed è stata data comunicazione di avvenuta modifica della procedura PGSAPZ07 (revisione 2 del 23/02/2018).

Per effetto della visita in loco non sono state accertate violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe.

Sulla base delle sopra citate circostanze non sono previsti ulteriori accertamenti.

La presente relazione costituisce la relazione finale dell'attività ispettiva prodotta ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti della visita in loco.

Date visita in loco	Dal 14/02/2018 al 15/02/2018
Data chiusura visita in loco	15/02/2018
Campionamenti	NO
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	NO
Condizioni per il gestore	SI (stabilite nel verbale di svolgimento attività ispettiva )

*\*\*Riportare sinteticamente l'esito delle valutazioni del Gruppo Ispettivo (violazioni, diffide, condizioni del Gestore)*